

ACQUI TERME

VOLER RIPARTIRE, SAPERLO FARE



L'IDEA E GLI HANDICAP DI BASE

C'è chi, giustamente, ravvisa l'opportunità di sottolineare la vocazione enogastronica e turistica della nostra città e ipotizza la creazione di una struttura didattica che possa sfruttare un possibile vantaggio competitivo derivante dalla localizzazione geografica e dalla combinazione dei suoi elementi "naturali".

Sono stati ipotizzati due ambiti formativi che potrebbero concretizzarsi in una Alta Scuola di Enologia e in un Master di Promozione Turistica.

La prima possibilità purtroppo collide con i vincoli normativi che stabiliscono le regole per l'esercizio della professione di enologo che – secondo la legge 129 del 1991 – può essere esercitata esclusivamente da chi abbia conseguito apposita laurea triennale.

La seconda chance deve fare i conti con un mercato universitario indubbiamente sovraffollato di corsi di studio volti a garantire una puntuale specializzazione su quel fronte.

L'elenco sottostante – redatto a mero titolo indicativo e ben lungi dal nutrire l'ambizione dell'essere esaustivo – rende l'idea della saturazione nel settore

● Scienze del Turismo

- La Sapienza – Roma
- Tor Vergata – Roma
- Genova
- Pisa

- Insubria (Como)
- IULM (Milano)
- Palermo
- Pegaso (telematica)
- **Scienze del Turismo culturale**
 - Teramo
- **Scienze turistiche e valorizzazione del territorio**
 - Cattolica - Milano
- **Scienze del Turismo per il Management**
 - E-Campus (telematica)
- **Scienze del Turismo ad indirizzo manageriale**
 - Federico II - Napoli
- **Economia del Turismo**
 - Milano Bicocca
- **Economia e Management del Turismo**
 - Bologna (Rimini)
- **Scienze del Turismo e Comunità Locale**
 - Milano Bicocca
- **Scienze e Tecniche del Turismo culturale**
 - Udine
- **Turismo e Gestione delle Risorse Ambientali**
 - La Sapienza - Roma
- **Hospitality Innovation and e-Tourism¹**
 - Ca' Foscari - Venezia
- **Scienze dei Beni Culturali, Turismo, Arte e Archeologia**
 - Suor Orsola Benincasa - Napoli
- **Progettazione e gestione dei Sistemi Turistici**
 - Bergamo
- **Progettazione e gestione del Turismo culturale**
 - Padova
-
 -

Il quadro non è certo stimolante per la promozione di attività didattiche che si vedrebbero costrette a competere con

- ☑ strutture qualificate ben distribuite sul territorio,
- ☑ iniziative agganciate ad un tessuto alberghiero del calibro di Rimini,
- ☑ programmi didattici consolidati e garantiti da un corpo docente di pregio.

Può essere comunque interessante prendere in considerazione questo genere di contesto a condizione di individuare qualcosa che identifichi una certa unicità dell'impresa.

UNA POSSIBILE VIA

Se entrare in competizione è certo difficile (se non impossibile), l'unica possibilità è quella di giocare un'altra partita.

La Scuola Superiore di Valorizzazione del Territorio può prospettarsi come una struttura di formazione che – in luogo delle materie tradizionali – punta dritto alla “soluzione dei problemi” in cui può incappare chiunque voglia cimentarsi nel rilancio di una città, di una realtà museale, di una zona, di una comunità.

Invece del rilascio di “diplomi”, il prodotto della Scuola potrebbe essere la certificazione di “abilità” e “competenze” grazie a corsi monografici che portano ad analizzare, affrontare e portare a compimento casi pratici di significativa complessità e difficoltà.

La “palestra” sarà proprio Acqui Terme: la situazione non ottimale sarà il punto di partenza e le attività “scolastiche” altro non saranno che la vivisezione delle diverse fasi in cui si andrà ad articolare il piano di rilancio economico, sociale, turistico e culturale della città e delle aree circostanti.

IL PRODOTTO DIDATTICO

La Scuola potrà agire in autonomia oppure individuare un Ateneo con cui stabilire una partnership.

Il rapporto di collaborazione con una Università può dar luogo a differenti scenari in ragione del livello di interazione che – laddove possibile – si andrà a stabilire, ossia a titolo di esempio

- Acqui potrebbe divenire sede di un corso di laurea di un Ateneo,
- la città potrebbe ospitare un Master di 1° (o addirittura di 2° livello) o di un corso di perfezionamento universitario,
- la Scuola potrebbe assumere il ruolo di “laboratorio” specializzato per lo svolgimento di attività progettuali sperimentali e di simulazione operativa,
- i corsi monografici potrebbero ottenere il riconoscimento di crediti formativi universitari o professionali.

La candidatura volta a stabilire relazioni ben formalizzate e a ottenere un protocollo di intesa è necessario che sia preceduta

- dalla definizione dettagliata delle “materie” o discipline su cui si intende sviluppare il piano didattico,

- ☑ dalla puntualizzazione delle modalità di erogazione degli insegnamenti (lezioni frontali, seminari e workshop, attività di progetto, ricerca e documentazione...),
- ☑ dalla dettagliata definizione di compiti e ruoli nei rispettivi contesti nell'ambito della cooperazione.

Parimenti va presa in considerazione la “via della Regione”, magari prevedendo una figura professionale di “operatore socio-turistico” o “operatore della valorizzazione territoriale”, che potrebbe offrire sbocchi di impiego per chi vuole candidarsi come elemento di propulsione nelle piccole e medie imprese o negli enti pubblici che non dispongono di un Ufficio Stampa o di una struttura interna dedicata al marketing o alla promozione commerciale.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

L'attivazione della Scuola Superiore impone una attenta ricognizione e selezione del quadro docente, i cui componenti devono essere ovviamente molto qualificati ma altrettanto caratterizzati da una certa visibilità/popolarità che è destinata a “fare la differenza” con l'offerta di percorsi formativi analoghi.

Sotto il profilo organizzativo è da prevedere una ripartizione in dipartimenti funzionali (inerenti il funzionamento stesso della Scuola) e didattici. Questi ultimi (destinati ciascun ad accorpate più materie, qui di seguito indicate a mero titolo indicativo) potrebbero essere

- ☑ legale/amministrativo
 - ⌘ nozioni di diritto
 - ⌘ principi di responsabilità

- la conformità alle norme vigenti
- i contratti di lavoro
-
- gestionale (risorse finanziarie e umane)
 - le previsioni di spesa e la pianificazione degli investimenti
 - la definizione del target di clientela
 - la selezione e la formazione del personale
 -
- economico/sociale
 - la ricognizione del mercato e della concorrenza
 - le prospettive di attività congiunte con operatori non in competizione
 - le possibilità di iniziative inclusive
 -
- tecnologico
 - creazione e gestione di siti web
 - produzione di immagini e filmati promozionali
 - predisposizione e installazione di reti wifi
 - servizi digitali nel settore hospitality
 -
- commerciale/marketing
 - tecniche di promozione
 - l'utilizzo della posta elettronica e della messaggistica istantanea
 - l'uso dei social network
 - le relazioni con i mezzi di informazione
 -
- culturale
 - la storia
 - l'archeologia
 - l'arte
 - l'enogastronomia
 -
- lingue straniere
 - la conversazione
 - la comunicazione scritta
 -

L'INDIFFERIBILE ESIGENZA DI UNA RICOGNIZIONE

L'attuale sconfortante capacità ricettiva della città evidenzia una difficoltà oggettiva ad avviare concrete iniziative nel bacino turistico di pregio o semplicemente ad approfondirne le reali possibilità.

Occorre – e davvero non se ne può fare a meno – eseguire senza ulteriore ritardo una spietata ricognizione

- delle strutture alberghiere ed equiparabili,
- degli impianti termali.

Una volta redatto un rapporto severo sulle effettive condizioni rilevate è fondamentale effettuare – senza sconti di sorta – una comparazione con il volume di fuoco che sono in grado erogare cittadine in diretta concorrenza come Abano-Montegrotto, Merano, San Casciano ai Bagni, Saturnia, Ischia e altre analoghe.

L'esame sereno del quadro di situazione può consentire di affrontare l'eventuale Scuola di Valorizzazione del Territorio che altrimenti si candiderebbe ad essere l'equivalente di una Scuola di Architettura tra le macerie di Beirut.

Roma, 18 novembre 2022



